

AMARCORD NEGLI ANNI, DAL 1986 AD OGGI, LE RIEVOCAZIONI PORTATE IN PIAZZA HANNO SEMPRE RIPROPOSTO PAGINE DEDICATE ALLA CULTURA E ALLA TRADIZIONE DELLA CITTÀ DI LODI

Quando il Palio ha scritto la Storia

Dai personaggi del passato ai luoghi più insigni del capoluogo, la manifestazione della Wasken Boys ha scritto pagine destinate a restare nella memoria

La storia del Palio di Lodi si lega alla storia della città. Ed è per questo che nel corso degli anni, dal 1986 ad oggi, le rievocazioni dell'antica manifestazione popolare portate in piazza dagli organizzatori della Wasken Boys hanno sempre riproposto - con rappresentazioni sceniche, mostre d'arte, letture, spettacoli di qualità - pagine dedicate alle tradizioni, ai personaggi e ai fatti storici del territorio. Nelle domeniche del Palio il pubblico ha così potuto incontrare Giovanni Vignati (signore di Lodi nel Quattrocento), Carlo Pallavicino (marchese di Monticelli d'Ongina e vescovo di Lodi dal 1456 al 1497), il soldato di ventura Bartolomeo (ovvero Fanfulla da Lodi), Paolo Gorini (lo scienziato ricordato soprattutto per i suoi studi sulla conservazione delle sostanze organiche) e approfondire la conoscenza del soprano Giuseppina Strepconi e della poetessa Ada Negri. Ed anche calarsi nel tempo della Pace di Lodi o in quello dei garibaldini lodigiani. Oppure assistere al giuramento della Disfida di Barletta o alla Battaglia del Ponte.

Il Palio di Lodi ha sempre rappresentato per i lodigiani e i visitatori delle province limitrofe anche l'occasione di conoscere meglio i luoghi della città: l'Incoronata, il chiostro dell'ospedale maggiore, le sponde dell'Adda, solo per ricordarne alcuni. Per non dire di altre occasioni: quelle di assistere o partecipare a gare sportive (di calcio, atletica, canottaggio, ciclismo, pallavolo, bocce), di vedere all'opera abili artigiani capaci di far rivivere - nelle strade o nelle

piazze, comunque sotto gli occhi dei passanti - i mestieri di un tempo (il ceramista, il decoratore, il vasaio, il battitore del ferro, lo scalpellino, lo stampatore, la ricamatrice, l'arrotino, il casaro, l'ebanista, l'impagliatore, il vetraio), di conoscere la storia, le tradizioni e gli stemmi dei rioni e dei comuni partecipanti alle sfide in piazza (Borgo, Centro, Colle Eghezzone, Maddalena, Palazzetto, Porta Cremona, San Bernardo, San Fereolo, La Gatta, Revellino Marte, Cavenago, Montanaso Lombardo, Lodi Vecchio, Sant'Alberto, San Gualtiero, Costanza, Porta Regale, Boffalora, Omegna, Pratello).

Tradizioni, cultura, sport: la rievocazione del Palio di Lodi in questi 31 anni non ha mai tradito le attese né il proprio spirito, orientato prima di tutto dalla volontà di offrire alla città momenti di aggregazione e di divertimento. «Oggi più che mai - ha scritto il presidente della Wasken Boys e ideatore della manifestazione Gigi Blisleri nel libro pubblicato lo scorso anno in occasione della trentesima edizione della rievocazione storica del Palio - avverto la singolarità e l'originalità di un avvenimento che con estrema naturalezza è entrato negli appuntamenti della vita sociale, un evento che fa del fiume Adda e di piazza Vittoria sfondi preziosi, facendo riassaporare quello che la nostra tradizione, la nostra cultura le nostre radici offrono. Il Palio quale divertimento popolare fa così scoprire a tanta gente il piacere di trovarsi insieme».

A.S.



ABBINATA ALLA "CURSA"

DA ASVICOM UNA SOTTOSCRIZIONE A PREMI PER SOSTENERE L'IMPEGNO DEGLI OTTO RIONI

Agli 8 cavalli a rotelle che prenderanno parte alla "Cursa dei cavai" saranno abbinati i biglietti della sottoscrizione a premi lanciata da Asvicom. Prima della corsa finale in piazza saranno infatti estratti gli 8 tagliandi vincitori, ognuno dei quali associato a un rione: l'ordine d'arrivo decreterà quindi la classifica dei premi. Il possessore del biglietto accoppiato con il cavallo che taglierà per primo il traguardo porterà a casa un buono spesa da 500 euro da spendere in negozi del centro che fanno parte della rete Aviscom; il secondo un buono spesa da 400 euro e il terzo un buono da 350 euro. Il biglietto legato al quarto cavallo posizionato potrà quindi usufruire di un buono da 300 euro e così via (gli altri premi consistono in buoni spesi da 250, 200, 150 e 100 euro). Sarà possibile acquistare i tagliandi, al costo di un solo euro, anche poco prima della gara. «Abbiamo pensato di devolvere 50 per cento del ricavato ai rioni - fa sapere Gigi Blisleri -, che da 31 anni rappresentano la forza motrice del Palio».

ALL'OMBRA DELLA CATTEDRALE

Piazza della Vittoria è il luogo d'elezione del Palio di Lodi, ma non l'unico della città ad essere stato coinvolto dalla manifestazione

Supplemento al numero odierno de "Il Cittadino"

Direttore responsabile:

Ferruccio Pallavera

Società editrice:

Editoriale Laudense srl
Registrazione Tribunale di Lodi
4-7-1948 n. 2. Iscrizione
al Registro Nazionale della Stampa
n. 704 del 5-2-1983

Stampa:

C.S.Q. Spa - Erbusco (Bs)

Concessionaria di pubblicità:

Pubblimedia Srl



MADE IN ITALY



Serramenti a misura di cliente...

Progettiamo

Realizziamo

...il tuo serramento

Numero Verde **800 978 511**

E-mail: info@rispostaserramenti.it
www.rispostaserramenti.it

